

«Non dovevano essere lì»

La tragedia di Mineo. Il legale di 2 imputati: «L'espurgo spettava alla ditta»

«Quel giorno i quattro dipendenti del Comune rimasti purtroppo vittime dei tragici accadimenti fecero un lavoro che non gli competeva, perché l'espurgo del depuratore spettava solo agli operai della ditta e doveva essere effettuato dall'esterno. Dentro quella vasca, dove le verifiche successive accertarono la presenza letale di idrocarburi industriali e idrogeno solforato, non avrebbe dovuto esserci nessuno. I miei assistiti non possono, quindi, essere considerati responsabili».

Lo ha sostenuto l'avv. Massimo Ali, legale del responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, arch. Marcello Zampino, e dell'addetto al servizio del depuratore, geom. Antonino Catalano (imputati di omicidio colposo plurimo e, soltanto il

primo, anche di omissione d'atti d'ufficio), ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare nel procedimento penale per l'incidente sul lavoro nel depuratore di Mineo, avvenuto l'11 giugno del 2008, in cui - a causa delle esalazioni tossiche nel pozzetto di ricircolo dei fanghi - morirono i dipendenti comunali Giuseppe Zaccaria, 47 anni, Natale «Giovanni» Sofia, 37, Giuseppe Palermo, 57, e Salvatore Pulici, 37, nonché due operai della ditta incaricata dell'espurgo, ovvero Salvatore Tumino, 47 anni, di Ragusa, e Salvatore Smecca, 47 anni, originario di Gela.

L'avv. Ali, che ha depositato memorie e documenti difensivi, ha concluso con la richiesta di non luogo a procedere per i due imputati. Hanno invece chiesto e

ottenuto il rinvio dei propri interventi - per motivi di salute o professionali - alla prossima udienza, fissata per il 4 dicembre, i legali degli altri cinque imputati: il sindaco Giuseppe Castania, l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Mirata (i due sono accusati di omissione d'atti d'ufficio e solo il secondo anche di omicidio colposo plurimo), il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Giuseppe Virzi (omicidio colposo plurimo); il titolare dell'azienda di espurgo di Ragusa, Salvatore Carfi, e il capocantierista della ditta, Salvatore La Cognata, che devono rispondere di omicidio colposo plurimo e di causazione della morte come evento prodotto da un reato doloso, nella specie il traffico di rifiuti speciali.



Secondo la Procura della Repubblica di Caltagirone, retta da Francesco Paolo Giordano, la morte degli operai sarebbe stata provocata dalle esalazioni prodotte dallo sversamento illecito nella vasca di idrocarburi dall'autobotte della ditta Carfi.

Sei morti. Il recupero di uno dei morti per le esalazioni prigionatesi nella vasca del depuratore

MARIANO MESSINEO

CALTAGIRONE

Socialità e sviluppo locale entra nel vivo «Kalat care»

Dopo il convegno sul tema «Le vie dello sviluppo nell'economia del bene comune», entra nel vivo oggi, a Villa Sturzo, «Kalat Care», la «tre giorni» promossa dal consorzio Sol. Calatino (presidente Paolo Ragusa) all'insegna della socialità e dello sviluppo locale. Due gli appuntamenti: alle 9 riflettori puntati su «Storie di Welfare e tracce di comunità: le politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini immigrati»; alle 15 tre workshop tematici: sulla gestione dell'impresa cooperativa compiuta col progetto «Studiare e lavorare cooperando», sul lavoro e il benessere col fotovoltaico in Sicilia e sull'inserimento lavorativo dei disabili nella provincia di Catania alla luce della legge 68/99. Tante le testimonianze dei protagonisti di progetti portati avanti nell'ambito della cooperazione sociale e dei rappresentanti delle varie istituzioni.

M. M.

CALTAGIRONE

Allarme punteruolo rosso rimosse tre palme in città

L'emergenza punteruolo rosso delle palme colpisce anche il territorio di Caltagirone, non limitandosi, come era apparso in un primo momento, alla sola zona industriale, ma estendendosi anche alle aree verdi all'interno del centro abitato.

Ieri mattina sono state rimosse tre piante colpite dal punteruolo. La circonvallazione di ponente è rimasta chiusa sino alle 14,30 per consentire la rimozione - da parte di squadre della Forestale con un'apposita gru - di una palma infetta che si trovava in via Stella - lato Circonvallazione. Trattandosi di una strada stretta, che



non consente l'accesso di grossi mezzi, si è resa indispensabile la temporanea inibizione al traffico della circonvallazione. Gli agenti della polizia municipale e gli stessi forestali sono stati impegnati, dando le opportune indicazioni agli automobilisti, a ridurre al minimo i disagi. Altre due palme sono state rimosse nelle vie Negro e Fontanelle.

A seguire da vicino gli interventi è stato l'assessore comunale alle Politiche ambientali, Vincenzo Di Stefano. «Oltre alle segnalazioni e all'attività di informazione in collaborazione con la Soat, stiamo inoltre effettuando - informa l'assessore - trattamenti autorizzati per la salvaguardia del patrimonio verde, in particolare all'interno di "polmoni" importanti come la Villa comunale, Villa Patti e l'ex Educando San Luigi».

Influenza, classi svuotate

Caltagirone. «E' il virus stagionale, ma le mamme preferiscono tenere i bambini a casa»

Classi dimezzate, studi medici superaffollati. E' questo il quadro che si registra a Caltagirone, dove nei giorni scorsi è deceduta una donna affetta da influenza A. «Viviamo un allarmismo generale - afferma il dott. Mario Marranzano, medico di base - In effetti non siamo sicuri che l'influenza che sta circolando oggi sia quella A, dato che i sintomi della suina sono sovrapponibili a quelli della normale influenza. In circolazione si contano circa 11 virus influenzali. Tuttavia la gente, già ai primi sintomi, affolla gli studi medici dove si reca in massa per fare il vaccino stagionale».



vaccino contro l'influenza stagionale».

In molti hanno paura a farlo. Vuoi per gli effetti collaterali, vuoi per il consenso informato. «Nei mesi scorsi - continua Marranzano - molti pazienti venivano allo studio perché volevano informazioni e si dichiaravano disposti a fare il vaccino. Oggi invece, molta gente, dopo che ha appreso che occorre il consenso informato per sollevare da ogni responsabilità la ditta farmaceutica e gli operatori che lo somministrano, ci pensa due volte a vaccinarsi. Così, in molti preferiscono ricorrere al

A confermarci questo aumento delle vaccinazioni stagionali è anche il dott. Antonio Cauchi, medico di base. «In questo primo mese - afferma - abbiamo effettuato già oltre 400 vaccini stagionali. Un dato in aumento rispetto agli anni precedenti. Ciò significa che la gente è preoccupata».

Quanto alla situazione nelle scuole del Calatino, a fornirci dei chiarimenti è la dott.ssa Franca Anima, pediatra. «Nei

Vaccinazioni. A Caltagirone già effettuati oltre 400 vaccini contro l'influenza stagionale. Un aumento netto rispetto agli anni precedenti

giorni scorsi in parecchie scuole del Calatino si sono registrate molte assenze. Potrebbe essere l'influenza A che si sta diffondendo a macchia di leopardo in forma leggera. Il problema è che attualmente il 20% dei bambini che si sono ammalati una quindicina di giorni fa, ora sta avendo una ricaduta, come se ci trovassimo dinanzi a più virus influenzali. Domani (oggi, ndr) avremo un incontro al Policlinico di Catania per avere il polso della situazione».

Quanto alle precauzioni, quelle lanciate dallo spot di Topo Gigio sembrano funzionare. «Consigliamo alla gente - afferma il dr. Cauchi - di svolgere una vita relazionale normale. Bastano le regole tradizionali della prevenzione, ovvero evitare assembramenti e luoghi affollati, avere la precauzione di lavarsi spesso le mani anche con disinfettanti, stare in casa se contagiati».

In casa preferiscono restare anche parecchi studenti. Le classi sono, infatti, dimezzate. In tutti gli ordini di scuola, ma soprattutto alle primarie, perché le mamme sono maggiormente preoccupate. «Di fatto - afferma il dirigente

del Il Circolo didattico, Mara Malignaggi - non abbiamo avuto segnalazioni di H1N1 dalle famiglie; quindi possiamo dire che gli alunni sono ammalati di influenza stagionale. Le mamme sono impaurite e preferiscono tenere i bambini a casa qualche giorno in più».

A confermarlo è anche l'insegnante Paola Ciffo. «Abbiamo dovuto accorpare le classi. Molti bambini sono stati contagiati dall'influenza. Quanto al vaccino, personalmente cerco di difendermi dal virus prendendo un vaccino a compresse, per aumentare le difese immunitarie».

Il timore dei dirigenti scolastici è anche un altro. «Come dirigente - afferma la prof.ssa Malignaggi - penso che il vero problema sarà quando saranno contagiati i docenti. Già il personale non è sufficiente per gestire l'ordinario; nel caso in cui anche gli insegnanti venissero contagiati, non ci sarà personale a sufficienza per potere gestire le classi. Resta fermo, comunque, quanto detto dal ministro Gelmini, che se ci saranno 3 casi accertati di H1N1 allora si potrà chiudere la scuola».

ALESSANDRA LA PUZZA

La Lida: «C'è un furgone che accalappa i cani»

Caltagirone. Presentato esposto dall'associazione, mentre i vigili urbani sono stati dotati di apparecchio microchip

A Caltagirone è sempre più forte la collaborazione fra il Comune, il Servizio veterinario calatino dell'Asp di Catania e le associazioni animaliste sul fronte del contrasto al randagismo e delle altre iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini sul tema del rispetto degli animali. Sta facendo registrare tangibili risultati l'operazione riduzione delle liste d'attesa per l'anagrafe canina, che Caltagirone, fra i primi Comuni in Sicilia, ha avviato già nel 2000.

Si tratta di una «carta d'identità» dell'amico a quattro zampe dell'uomo, a cui è tenuto il possessore dell'animale. L'iscrizione avviene a titolo gratuito, tramite l'inserimento di un microchip sul lato sinistro della base del collo dell'animale.

Ieri mattina un microchip, acquistato

con altri dall'assessorato comunale ai Diritti degli animali grazie a un cofinanziamento regionale che ha premiato il progetto antirandagismo e pro-sterilizzazioni portato avanti dal Comune, è stato consegnato anche ai vigili urbani, «in modo da rendere - spiega l'assessore Enzo Di Stefano - ancora più penetrante ed efficace l'azione di controllo sul territorio. L'anagrafe canina - prosegue l'assessore - è uno strumento concreto per prevenire e ridurre il fenomeno del randagismo».

Altri microchip sono in dotazione al distaccamento forestale di Caltagirone e alle associazioni animaliste. Quanto al servizio di anagrafe canina, a novembre si conferma il trend positivo di ottobre, quando, grazie alla convenzione sperimentale trimestrale (da ottobre a fine di-

Segnalata alle forze dell'ordine la presenza sul territorio di un mezzo «anonimo e senza contrassegni». L'ipotesi della vivisezione

cembre 2009) siglata fra il Comune di Caltagirone e l'associazione Oipa e all'impegno del Servizio Veterinario Calatino con i suoi professionisti, si è avuta una notevole impennata di animali microchippati: dalla ventina del passato a quasi 150 in 30 giorni. Il numero così elevato è riconducibile principalmente al fatto che il servizio (nei pressi della piscina comunale) viene adesso effettuato una volta alla settimana (e non più una volta al mese).

Fabrizio Pantano, presidente dell'Oipa (che, fra l'altro, nei primi dieci mesi del 2009, ha curato l'adozione di ben 124 cani da parte di altrettante famiglie, nel segno di una precisa corresponsabilità dei cittadini) sottolinea «il positivo percorso imboccato all'insegna della collaborazione» ed evidenzia come «nei nuovi lo-

cali in località Molona potremo dare un forte impulso alla pratica delle sterilizzazioni».

Ma, a fronte dei tanti cittadini sensibili, ecco il perdurare di episodi che, se i sospetti avanzati fossero confermati, si commenterebbero da sé: il presidente della Lida di Caltagirone, Francesco Di Masi, ha presentato un esposto alle forze dell'ordine con cui segnala «la presenza, nel territorio comunale, di un furgone bianco anonimo con attività di accalappiamento di cani randagi, senza nessun contrassegno di identificazione del furgone né, tantomeno, dei torvi individui che vi si trovano a bordo».

Il presidente Lida lancia l'ipotesi che questa «attività» prelude alla vivisezione «o ad altre pratiche gravemente lesive per gli animali».

RADDUSA

Solidarietà al sindaco Marotta «Continui sulla strada intrapresa»

lu.gam.) I consiglieri del gruppo «Con Nello Musumeci per la Provincia», Enzo D'Agata, Giuseppe Mistretta e Gaetano Distefano, con l'assessore alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi, hanno espresso la loro solidarietà al sindaco di Raddusa, Cosimo Marotta, vittima di un grave atto intimidatorio. «Non è la prima volta - scrive Mistretta - che il sindaco di Raddusa è oggetto di «avvertimenti» di questo tipo, ma siamo certi che non si farà intimidire».

Il segretario provinciale del Pd, Luca Spataro, in una nota esprime «a nome del Partito democratico etneo la massima solidarietà al sindaco di Raddusa, Cosimo Marotta, per il grave atto intimidatorio subito, che non gli impedirà di continuare la sua seria azione amministrativa, evidentemente non gradita da qualcuno».

Il deputato regionale del Pd, Concetta Raia, sottolinea in una nota che il sindaco Marotta sta «portando avanti con grande trasparenza e rigore il suo impegno istituzionale contro ogni forma di assistenzialismo, clientelismo e illegalità. Per questo sosteniamo il geometra Marotta, invitandolo ad andare avanti per la strada intrapresa».

«Esprimo la mia piena solidarietà al sindaco Cosimo Marotta per il grave atto intimidatorio di cui è stato vittima - scrive in una nota l'on. Marilena Samperi, deputato nazionale Pd - Sono fermamente convinta che certi fatti e atteggiamenti debbano essere assolutamente condannati e debbano proseguire la rigorosa azione amministrativa e il quotidiano impegno nella lotta all'illegalità».

SAN MICHELE DI GANZARIA

Scuola «Costa»: lavori urgenti per eliminare le lesioni nei solai

All'Ufficio tecnico del Comune di San Michele di Ganzaria si procede a tappe forzate con l'obiettivo di riaprire entro la pausa natalizia l'ala sinistra dell'istituto comprensivo «Felice Costa», a cui il sindaco, Stefano Ridolfo, ha revocato in via precauzionale l'agibilità, dopo che controlli di routine avevano evidenziato qualche lesione ai solai dell'immobile.

Conclusa la fase di monitoraggio, si è constatato che i problemi rilevati ai soffitti di alcune classi risalgono al periodo di costruzione della scuola. «Nel corso delle verifiche - ha spiegato il capo dell'Utc, ing. Giampaolo Sottile - abbiamo evidenziato vizi di esecuzione nel passaggio delle canalizzazioni elettriche, dalla cui posa derivano probabilmente le lesioni interne accertate ai laterizi del solaio».

I lavori, che sono finanziati in somma urgenza, saranno avviati nelle prossime ore e prevedono la demolizione di quelle fasce di soffitto i cui laterizi sono danneggiati e il ripristino delle condizioni originarie con la posa di pannelli in gesso. Nel frattempo, le lezioni per la scuola elementare sono riprese. Alcune sezioni sono ospitate nei laboratori della scuola media e in aule non utilizzate, mentre per 4 classi è scattato il doppio turno pomeridiano. Nei prossimi giorni sarà definita anche la collocazione della scuola materna, che per un breve periodo dividerà dei locali con l'asilo nido, nelle more che questo ultimo ritorni nella sede storica di Monte Carmelo.

MARTINO GERACI

in breve

SERVIZIO AST A RISCHIO SOPPRESSIONE

Raia (Pd): «La Regione deve intervenire»

«Chiediamo alla Regione che intervenga affinché la società Ast possa continuare a garantire il servizio pubblico di trasporto, che dal prossimo 2 gennaio rischia di essere soppresso in 17 comuni della Sicilia a causa delle mancate risorse della società». Lo dice in una nota il deputato regionale del Pd, Concetta Raia, che già lo scorso luglio aveva presentato un'interrogazione sul mancato rinnovo di migliaia di abbonamenti gratuiti per gli anziani sempre a causa della ridotta disponibilità finanziaria della Regione. «La situazione peggiora di giorno in giorno, adesso a rischio è addirittura l'intero trasporto - sottolinea il deputato regionale - Questo vuol dire che decine di migliaia di utenti non potranno più spostarsi da una città ad un'altra. E a risentirne saranno soprattutto i cittadini della zona del Calatino fino a Gela». «Riteniamo che il governo regionale debba raccogliere le istanze che provengono dal territorio - conclude la parlamentare Pd - e dai Comuni in particolare che hanno già chiesto che venga approvato uno specifico emendamento in commissione bilancio, che permetta di recuperare le risorse necessarie a garantire la continuità del servizio».

CALTAGIRONE

Associazione «La Scala» presenta atto unico a Favara

Gemellaggio nel segno del teatro fra Caltagirone e Favara. Oggi pomeriggio, alle 16, a Favara, l'associazione «La Scala» di Caltagirone presenterà l'atto unico di Alberto Guarneri Cerami «Far finta di niente», dedicato alla figura di Gaetano Guarino, sindaco antimafia della Favara del dopoguerra.

LICODIA EUBEA

Campo di calcio intitolato a Concetto Lo Bello

n.ga.) Oggi alle 17,30 si svolgerà l'intitolazione del campo di calcio comunale a Concetto Lo Bello. Alle 18, nella sala consiliare del palazzo di città, il presidente del comitato regionale della Figc-Lnd, Sandro Morgana, ricorderà la figura del grande arbitro.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: via Roma, 115; CALTAGIRONE: v.le M. Milazzo, 28; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 196 (da stasera); LICODIA EUBEA: corso Umberto, 175; MAZZARRONE: via P. Umberto, 123; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLE: via Profeta, 2; PALAGONIA: via Isonzo, 5; RADDUSA: via Mazzini, 7; RAMACCA: via Roma, 12; SCORDIA: via Statuto, 255; VIZZINI: via Roma, 155.